

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Volontariato scientifico al servizio della Natura

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport.

Area di intervento: Educazione e promozione ambientale

Codifica: 11

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Agire in rete con soggetti istituzionali e non per costruire delle comunità educanti facilitando la collaborazione tra i cittadini, gli enti territoriali, la comunità scientifica, il mondo della scuola e il mondo del terzo settore.
- Promuovere iniziative per creare occasioni di scambio e raccordare le iniziative locali con le campagne ed eventi a carattere regionale per offrire maggiore visibilità
- Produrre e diffondere dossier e rapporti statistici e rafforzare la divulgazione dell'informazione e della comunicazione attraverso il web e i media.
- Promuovere tra i giovani e nelle scuole la cultura del volontariato ambientale e del Servizio Civile Universale per la tutela del territorio
- Favorire nelle scuole percorsi di educazione non formale, in contrasto alla povertà educativa, attraverso un approccio basato sul learning by doing
- Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale e dai collaboratori - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività dell'operatore volontario di SCU saranno:

- Partecipazione alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilazione dei report dei singoli incontri. Collaborazione alla definizione del calendario degli eventi e aggiornamento dello status delle collaborazioni. Sostenere il monitoraggio degli outputs e outcomes e social impact.
- Organizzazione e realizzazione delle campagne di concerto con i responsabili di campagna e in coordinamento con la segreteria regionale.
- Elaborazione dei dati e redazione dei dossier.
- Divulgazione dei materiali prodotti attraverso i canali di comunicazione associativi (newsletter, sito web, social media)
- Organizzazione e conduzione degli info point nell'ambito degli info days nelle scuole, università e centri di aggregazione giovanile.
- Individuazione degli istituti scolastici e contatti preliminari; partecipazione agli incontri condotti dal responsabile organizzativo ed i referenti scolastici per l'educazione ambientale; organizzazione e

svolgimento delle attività di educazione ambientale in collaborazione con il referente; organizzazione e partecipazione alle attività delle campagne nazionali Festa dell' Albero, Puliamo il Mondo, Beach Litter, Spiagge e Fondali Puliti declinate sul territorio.

- Guidati dall'OLP ed in collaborazione con i partner, gli operatori volontari in SCU effettueranno sopralluoghi e monitoraggi in aree naturali ed urbane.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	6
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	6
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
141674	Circolo Legambiente Acireale	Acireale	Coco	Silvia
142128	Legambiente Sicilia Comitato Regionale Siciliano	Palermo	Zammito	Maria

Responsabili Locali di Ente Accreditato: Michele Carelli

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: www.ascsicilia.org sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Agli operatori volontari in SCU è richiesto il seguente profilo:

- Diploma di scuola media superiore;
- Buona conoscenza della lingua italiana;
- Buone capacità relazionali con il pubblico e con i ragazzi in età scolare;
- Conoscenze di base di informatica;
- Disponibilità alle attività outdoor (escursionismo, speleologia, ecc.);
- Interesse alle tematiche naturalistico-ambientali;
- Disponibilità al lavoro in giorni festivi ed in orari serali;
- Disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede.

Inoltre, possono costituire titoli preferenziali:

- esperienze pregresse in campo ambientale;
- partecipazione ad esperienze associative, in particolare di tipo ambientale (es. associazioni ambientaliste) ed educativo (es. scouts);
- formazione specifica nei settori dell'ambiente, dell'educazione, del turismo, dei beni culturali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

SEDE DI ATTUAZIONE PALERMO

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Maria Zammito	Legambiente, le campagne e i dossier, Metodologia di indagine e redazione dei testi	32

Modulo 1: Introduttivo

Ore: 8 h

Obiettivi:

Accoglienza; Conoscenza del progetto; sviluppare relazioni tra i partecipanti; stimolare il coinvolgimento dei partecipanti; presentazione di Legambiente Sicilia

Temi da trattare:

Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti;

Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste;

Articolazione del progetto;

Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità

Metodologia didattica:

Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali

Casi studio

Giochi di ruolo

Consegna materiale informativo e divulgativo

Brain storming

Il modulo 1 è introduttivo rispetto a tutte le attività previste nel progetto, in quanto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di presentare il progetto e di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione

Modulo 2: La comunicazione ambientale

Ore: 7 h

Obiettivi:

Fornire agli operatori volontari in SCU le informazioni, conoscenze e strumenti per la realizzazione delle attività inerenti la comunicazione ambientale;

permettere all'operatore volontario in SCU la comprensione dei problemi che caratterizzano l'ambiente circostante e del modo in cui questi possono essere affrontati e risolti

Temi da trattare:

La comunicazione ambientale attuale e i cambiamenti nel tempo;

le strategie comunicative che permettono di informare correttamente l'utente.

Metodologia didattica:

Lezione frontale

Casi studio e giochi di ruolo

Il modulo 2 è funzionale alle attività 3.1.1.2, 3.1.1.3, 4.1.1.2, 5.1.1.2

Modulo 3: Le campagne e i dossier. Metodologia di indagine e redazione dei testi

Ore: 16 h

Obiettivi:

Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per il loro inserimento nel progetto

Temi da trattare:

Organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi a carattere regionale e locale;

Ricerche e studi, monitoraggio

Metodologia didattica:

Lezione frontale

Casi studio e giochi di ruolo

Il modulo è funzionale alle attività: 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.1.4, 2.1.1.5, 3.1.1.2, 3.1.1.3, 5.1.2.3, 5.1.2.5, 5.1.2.6

Formatore	Tem	Ore
Giuseppe Alfieri	Illeciti ambientali	16

Modulo 4: Cenni di legislazione ambientale

Obiettivi:

Trasferire agli operatori volontari in SCU conoscenze e motivazioni per la tutela dell'ambiente naturale;
Fornire agli operatori volontari in SCU conoscenze sulla principale normativa di riferimento

Tem:

Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento
Legislazione siciliana sulle aree naturali protette
Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente
Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività

Metodologia didattica:

Lezione frontale
Casi studio e giochi di ruolo

Il modulo 4 è funzionale alle attività: 2.1.1.4, 5.1.2.2

Formatore	Tem	Ore
Eugenio Cottone	Acque, inquinamento atmosferico e protocolli di monitoraggio	8

Modulo 5:

Obiettivi:

Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per le attività di monitoraggio all'interno delle campagne

Tem:

Inquinamento atmosferico, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazioni dei dati; inquinamento delle acque, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazione dei dati.

Metodologia didattica:

Lezione frontale
Casi studio e giochi di ruolo

Il modulo 5 è funzionale alle attività: 5.1.2.4, 5.1.2.3, 5.1.2.5, 5.1.2.6

Formatore	Tem	Ore
Giulia Casamento	Tutela della biodiversità e del patrimonio naturalistico	8

Modulo 6:

Obiettivi:

Legambiente mira a sostenere la buona gestione degli spazi naturali nel nostro Paese; Si prefigge inoltre di migliorare la conoscenza della biodiversità, dell'impegno scientifico necessario per la sua tutela

Tem:

Fattori di perdita di biodiversità. inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria, erosione costiera, specie invasive aliene, introduzione di rifiuti nell'ambiente, la contaminazione chimica, i mutamenti climatici, il consumo di suolo, la perdita e cementificazione degli habitat

Metodologia didattica:

Lezione frontale
Casi studio e giochi di ruolo

Il modulo 5 è funzionale alle attività 5.1.2.1, 5.1.2.7, 6.1.1.1, 6.1.2.1

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Sarah Leonardi	Illeciti ambientali	6
<p>Modulo 4: Cenni di legislazione ambientale</p> <p>Obiettivi: Trasferire agli operatori volontari in SCU conoscenze e motivazioni per la tutela dell'ambiente naturale; <i>Fornire agli operatori volontari in SCU conoscenze sulla principale normativa di riferimento</i></p> <p>Temi: Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento Legislazione siciliana sulle aree naturali protette Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 4 è funzionale alle attività: 2.1.1.4, 5.1.2.2</p>		
Formatore	Temi	Ore
Sarah Leonardi	Acque, inquinamento atmosferico e protocolli di monitoraggio	28
<p>Modulo 5: Ore: 4 h</p> <p>Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per le attività di monitoraggio all'interno delle campagne</p> <p>Temi: Inquinamento atmosferico, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazioni dei dati; inquinamento delle acque, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazione dei dati.</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 5 è funzionale alle attività: 5.1.2.4, 5.1.2.3, 5.1.2.5, 5.1.2.6</p>		
<p>Modulo 2: La comunicazione ambientale Ore: 8 h</p> <p>Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU le informazioni, conoscenze e strumenti per la realizzazione delle attività inerenti la comunicazione ambientale; permettere all'operatore volontario in SCU la comprensione dei problemi che caratterizzano l'ambiente circostante e del modo in cui questi possono essere affrontati e risolti</p> <p>Temi da trattare: La comunicazione ambientale attuale e i cambiamenti nel tempo; le strategie comunicative che permettono di informare correttamente l'utente.</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 2 è funzionale alle attività 3.1.1.2, 3.1.1.3, 4.1.1.2, 5.1.1.2</p>		
<p>Modulo 3: Le campagne e i dossier. Metodologia di indagine e redazione dei testi Ore: 16 h</p> <p>Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per il loro inserimento nel progetto</p> <p>Temi da trattare:</p>		

<p>Organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi a carattere regionale e locale; Ricerche e studi, monitoraggio Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo è funzionale alle attività: 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.1.4, 2.1.1.5, 3.1.1.2, 3.1.1.3, 5.1.2.3,5.1.2.5, 5.1.2.6</p>		
Formatore	Tem	Ore
Giulia Casamento (4 h c/o sede Palermo) Sarah Leonardi (22 h c/o sede Acireale)	Tutela della biodiversità e del patrimonio naturalistico	26
<p>Modulo 6: Obiettivi: Legambiente mira a sostenere la buona gestione degli spazi naturali nel nostro Paese; Si prefigge inoltre di migliorare la conoscenza della biodiversità, dell'impegno scientifico necessario per la sua tutela Tem: Fattori di perdita di biodiversità. inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria, erosione costiera, specie invasive aliene, introduzione di rifiuti nell'ambiente, la contaminazione chimica, i mutamenti climatici, il consumo di suolo, la perdita e cementificazione degli habitat Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p>		
Formatore	Tem	Ore
Maria Zammito	Legambiente, le campagne e i dossier, presentazione dl progetto	4
<p>Modulo 1: Introduttivo Ore: 4 h Obiettivi: Accoglienza; Conoscenza del progetto; sviluppare relazioni tra i partecipanti; stimolare il coinvolgimento dei partecipanti; presentazione di Legambiente Sicilia Tem da trattare: Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti; Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste; Articolazione del progetto; Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità Metodologia didattica: Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali Casi studio Giochi di ruolo Consegna materiale informativo e divulgativo Brain storming</p> <p><i>il modulo 1 è introduttivo rispetto a tutte le attività previste nel progetto, in quanto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di presentare il progetto e di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione</i></p>		

SEZIONE FORMAZIONE SICUREZZA PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile	8 ore (complessive)
Modulo A:		

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari in SCU sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari in SCU di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in SCU entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.